

# ALTRO CHE STILE LIBERO, LA POESIA SI FA SUL DORSO

Una giornalista e un fotografo in una stanza piena di libri: lei compone mettendo insieme i titoli dei volumi e lui scatta. Il risultato è una mostra, ma l'idea è quella di lanciare un gioco letterario. Alla portata di tutti

di Matteo Nucci

«Amado mio. / Amato mostro... / Rimanga tra noi: / crescere è un mestiere triste. / Se nasco un'altra volta ci rinuncio». È una delle settanta poesie che potrebbero entrare in una raccolta a firma A.a.V.v., ossia Autori Vari. In questo caso, si potrebbe specificare: Pier Paolo Pasolini, Javier Tomeo, Claudio Gatti, Santiago Roncagliolo, Ivan Della Mea. Ma è giusto dare a Cesare quel che è di Cesare: questa poesia, come le altre settanta in mostra al Castello di Belgioioso domani e domenica, l'ha composta Antonella Ottolina, giornalista del settimanale *A*, assieme a Silvano Belloni, fotografo e grafico. Seguendo un metodo preciso. Si sono messi in una stanza piena di libri. Lui si è guardato intorno con gli occhi dell'esperto di immagine e comunicazione, ha visto i dorsi dei libri che potevano stare bene insieme, mentre lei li studiava con lo sguardo dell'amante della scrittura.

Sono importanti le parole, ma anche i colori e i caratteri

Cinque libri, lì, uno sopra l'altro fino a Pasolini, con i rispettivi titoli che scendono giù, verso dopo verso. «Poesia dorsale, l'abbiamo chiamata» racconta Silvano Belloni «dai dorsi dei libri su cui Antonella ha composto e io ho fotografato. Sembrava un'idea buttata là e invece è diventata una mostra. E molto altro».

Il «molto altro» lo spiega Antonella Ottolina. «Siamo entrati in un viaggio incredibile tra i libri. Via via che i volumi si accatastavano abbiamo scoperto una dimensione ludica, giocosa della poesia dorsale. Che è una cosa seria. Perché non puoi mettere accanto titoli a caso come in un gioco enigmistico. Ma al tempo stesso è come una sfida in cui arrivi al punto di darti delle regole. La prima, forse la più ovvia:

*Dal primo momento che ti ho visto,  
io parlo le parole giuste sul perdono.  
L'arte di tradire una sola volta.  
L'amore dannoso  
al di là del principio del piacere.  
Sì, non dirlo a nessuno:  
in te non c'è nulla di sbagliato.  
Una brutta notte capita a tutti*

## Caccia al tesoro

Ecco solo alcuni dei libri usati da Antonella Ottolina e Silvano Belloni, ma ci sono ancora milioni di combinazioni da esplorare





*Amado mio.  
Amato mostro...  
Rimanga tra noi:  
crescere è un mestiere triste.  
Se nasco un'altra volta ci rinuncio.*

**L'ESPOSIZIONE**

**Un amore visionario nel castello, l'incantesimo dura due giorni**

La mostra fotografica *Poesia dorsale. Un amore visionario per i libri*, del graphic designer e fotografo Silvano Belloni, sarà aperta domani e domenica al Castello di Belgioioso (nella foto), in provincia di Pavia. Le immagini, curate dalla photo editor Chiara Corio, saranno accompagnate dalle poesie di Antonella Ottolina, giornalista con la passione per la letteratura. L'esposizione sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 20. Il biglietto di ingresso costa 7 euro, il ridotto 5, e garantisce l'accesso al castello dove sono in corso anche altre iniziative.



*Vieni con me,  
non voltarti,  
ovunque e al mio fianco,  
un giorno dopo l'altro,  
fino alla fine e poi ancora.*

non riutilizzare due volte lo stesso titolo». «Un gioco che potrebbero fare tutti» insiste Belloni «senza dimenticare che un aspetto fondamentale è l'attenzione a forma, colori e caratteri dei titoli. Perché la poesia dorsale non va solo riscritta,

ma va anche ammirata». A guardarli, i titoli dei libri che si accatastano in immagini poetiche, si ha l'impressione che questo «gioco» possa servire a riavvicinare i lettori non solo alla poesia. «Certo. Si ha a che fare con libri di ogni genere»

**I FESTIVAL**

**E in Italia, per certi versi, è scoppiata una mania**

Per lo scrittore Sebastiano Vassalli «La poesia è vita che rimane impigliata in una trama di parole». E tra i rami degli alberi del Parco del Roccolo di Busca, Cuneo (tel. 0171-618260), domenica alle 17, scorreranno i versi della poetessa veneta Patrizia Valduga. Il 7 ottobre, sempre alle 17, sarà la volta della trentina Vivian Lamarque, poetessa e traduttrice di successo.



**Vivian Lamarque**

Mercoledì 26 settembre, dalle 18, alla Libreria Mondadori di Venezia (tel. 041-5222193) Fabia Ghenzovich presenta la sua raccolta *Giro di boa* (Edizioni Joker, pp. 80, euro 11), un «canzoniere»

al femminile in cui coesistono tutte le sfumature di un'esistenza sulla Laguna. Il 27 settembre il poeta Gianni D'Elia e la musicista Giovanna Marini inaugurano il Poesia festival 2007 ([www.poesiafestival.it](http://www.poesiafestival.it), tel 059-534802) promosso dai Comuni dell'Unione Terre di Castelli della Provincia di Modena. Una Woodstock della poesia tra piazze, parchi e vie di Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Maranello, Marano, Savignano, Spilamberto e Vignola dove, fino al 30 settembre, risuoneranno i versi di Dino Campana, Giorgio Caproni, Emily Dickinson, Alda Merini e dei poeti arabi Amina Saïd e Mohamed Hrnoudane. E intanto al Circolo dei Lettori di Torino ([www.circololettori.it](http://www.circololettori.it), tel. 011-4326820) il 27 settembre alle 21, il poeta e docente universitario Giorgio Barberi Squarotti si interroga su «a che serve la poesia». (g.o.)

racconta Ottolina «chiunque entri in una libreria o in una biblioteca sa che spesso è il caso a far scoprire opere preziose. Così, quando si cercano titoli per comporre una poesia, ci si trova fra le mani libri perduti, magari mai letti, o letti e dimenticati». «Libri che si potrebbero mettere insieme e regalare, verso su verso» aggiunge Belloni «una poesia personalizzata è meglio di una dedica». ■